



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VENTURINO VENTURI"

Scuola dell'Infanzia - Primaria – Secondaria I Grado

Via Genova, 12 - 52024 Loro Ciuffenna (AR)

Tel. 055 9170180 – Fax 055 9172051

e-mail: ARIC826005@istruzione.it

PEC: ARIC826005@pec.istruzione.it



Loro Ciuffenna 26/10/2021

**Alla Comunità Scolastica**

**Agli atti**

**Al sito**

**OGGETTO: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022 – 2025, ex art 1 comma 14 Legge 107/2015**

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107 riguardante la riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e la delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

**VISTO** il D.P.C.M. 7 giugno 1995 contenente lo schema generale di riferimento della "Carta dei servizi scolastici";

**VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni e integrazioni concernente disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

**VISTA** la Legge 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l'art. 21 relativa al conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

**VISTO** il D.Lgs. 6 marzo 1998, n. 59 recante la disciplina della qualifica dirigenziale dei capi di istituto delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare l'art. 25 che attribuisce al dirigente scolastico poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane nonché funzioni organizzative e amministrative;

**VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 contenente il regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 riguardante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

**VISTO** il D.Lgs. 19 novembre 2004, n. 286 che ha istituito il Servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, nonché il riordino dell'omonimo istituto, a norma degli articoli 1 e 3 della legge 28 marzo 2003, n. 53;

**VISTO** il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 contenente norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma, 4 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

**VISTO** il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 contenente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi

dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

**VISTO** il D.M. 16 novembre 2012, n. 54 contenente il regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

**VISTA** la direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 contenente strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica;

**VISTO** il D.I. 1 febbraio 2001, n. 44 recante le istruzioni generali sulla gestione amministrativo contabile delle istituzioni scolastiche;

**VISTA** la Legge 28 marzo 2013, n. 80 contenete il regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione;

**VISTA** la Legge 15 ottobre 2013, n. 119 recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere;

**VISTO** il D.lgs. 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della L. 107/2015";

**VISTO** il D.lgs. n.65 del 13 aprile 2017, *Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6*;

**VISTO** il D.lgs. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015", novellato dal D.Lgs. 96/2019;

**VISTI** i Decreti ministeriali n. 741 e 742 del 3.10.17 nonché le Circolari ministeriali protocollo n° 1830 del 6.10.17 e n. 1865 del 10.10.2017

**VISTA** la [Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo](#)

**VISTA** la Legge n. 71 del 2017 – Disposizioni a tutela dei minori a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo

**VISTO** il C.C.N.L. di categoria relativo al quadriennio giuridico 2006-2009;

**VISTO** il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2019-2022;

**VISTO** il documento di lavoro *L'autonomia scolastica per il successo formativo*, elaborato dal gruppo di lavoro istituito con D.D: n479 del 24 maggio 2017;

**CONSIDERATA** l'importanza che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa riveste all'interno dell'intera comunità scolastica per la progettazione e l'organizzazione delle attività, per la partecipazione, la trasparenza e la pubblicità, per le valutazioni della scuola, dei docenti e degli alunni,

**PRESO ATTO** che l'art.1 della legge n.107 , ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il PTOF è approvato dal Consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**CONSIDERATO** che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti;

**TENUTO CONTO** delle proposte formulate nel corso degli anni dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

**TENUTO CONTO** delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall'Istituto;

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra Istituzione Scolastica, ma programma in sé esaustivo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono nelle sue peculiarità.

In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti dovrà elaborare entro il mese di **dicembre 2021** il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-2025.

Il PTOF, coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studio e con quanto richiamato nell'articolo 8 del Regolamento sull'autonomia, deve tener conto dei seguenti criteri e caratteristiche di qualità:

✓ libertà di insegnamento, libertà di scelta educativa delle famiglie, diritto all'apprendimento degli alunni: la programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, la libertà di scelta educativa delle famiglie e il diritto all'apprendimento da parte degli alunni. Garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità in tutti i suoi aspetti, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nel piano;

✓ fattibilità: non deve coltivare sogni impossibili, ma deve essere realistico ed attuabile;

✓ pubblicità: tutti lo devono conoscere;

✓ chiarezza: deve essere leggibile e comprensibile;

✓ dinamicità: si costruisce gradualmente nel tempo;

✓ controllabilità: deve essere periodicamente monitorato per il miglioramento continuo della qualità.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni:

✓ l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

✓ l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro Istituto.

Il Piano si baserà su un percorso unitario fondato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, la imparzialità nella erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Il PTOF dovrà comprendere l'analisi dei bisogni del territorio, la descrizione dell'utenza dell'Istituto, le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento.

Il PTOF dovrà mirare a far acquisire a tutti gli studenti "le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale

e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile” (Agenda 2030, Obiettivo: Istruzione di qualità, 4.7) .

Le necessità emerse dalla realtà territoriale di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- ✓ **potenziamento della inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, in sinergia con i servizi sociali, gli Enti Locali, le associazioni del territorio;
- ✓ **promozione della cultura**, sfruttando le potenzialità offerte dal territorio prevedendo anche l'organizzazione di iniziative pubbliche;
- ✓ **realizzazione di attività di promozione della salute e di prevenzione** alla violenza e alle discriminazioni.

Per la realizzazione del PTOF **quattro** sono, indicativamente, le **fasi da seguire**:

✓ **Elaborazione**

- garantire la partecipazione di tutte le componenti dell'istituzione scolastica ed in particolare delle famiglie e degli enti locali;
- tener conto della normativa di riferimento che va riportata nel documento insieme alla bibliografia, alla sitografia e all'indice;
- tener conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa ponendo in risalto i rapporti con gli enti locali e le eventuali collaborazioni;
- tener conto della documentazione prodotta dalla scuola: piano dell'offerta formativa, carta dei servizi, regolamento d'istituto, piano annuale per l'inclusione, piano annuale per il personale docente, piano annuale per il personale ATA, patto di corresponsabilità educativa, lavori prodotti dai dipartimenti disciplinari e dai gruppi di lavoro appositamente costituiti (valutazione, continuità, inclusione, ecc.), altri documenti ritenuti fondamentali.

✓ **Approvazione**

- Per l'approvazione non sono richiesti particolari accorgimenti se non quello di tener conto che il piano va approvato dal Consiglio d'istituto entro l'avvio delle iscrizioni per l'a.s. 2022/2023 e preferibilmente entro il 23 dicembre 2021. Pertanto deve essere consegnato alla scrivente entro il 15 dicembre 2021.

✓ **Trasparenza e pubblicità**

- La trasparenza e la pubblicità del piano saranno assicurate dalla pubblicazione sul sito della scuola e nel Portale unico dei dati della scuola, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie.

✓ **Valutazione**

- l'I.N.Val.S.I. per la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa.

Il procedimento di valutazione si sviluppa nelle seguenti fasi:

- a) autovalutazione delle istituzioni scolastiche mediante analisi e verifica del proprio servizio, elaborazione di un rapporto di autovalutazione e formulazione di un piano di miglioramento;
  - b) valutazione esterna mediante l'individuazione delle situazioni da sottoporre a verifica, le visite dei nuclei di valutazione esterna e la successiva ridefinizione dei piani di miglioramento in base agli esiti dell'analisi effettuata dai nuclei di valutazione esterna;
  - c) azioni di miglioramento mediante la definizione e l'attuazione da parte della scuola degli interventi migliorativi;
  - d) rendicontazione sociale mediante la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti. Tali azioni sono dirette anche a evidenziare le aree di miglioramento organizzativo e gestionale della scuola.
- l'I.N.D.I.R.E. concorrerà a realizzare gli obiettivi sopra indicati attraverso il supporto alle istituzioni scolastiche nella definizione e attuazione dei piani di miglioramento.

Il Piano dovrà fare particolare **riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge n 107 del 13 luglio 2015**:

- comma 1 (*finalità istituzionali*): esplicherà i compiti che la scuola si assume nei confronti della società, quali per esempio innalzare i livelli di istruzione, contrastare le disuguaglianze socio culturali, prevenire l'abbandono, garantire la partecipazione e pari opportunità al successo formativo, educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile;
- comma 2 (*principi guida*): nella realizzazione della piena autonomia, ci si dovrà attenere ai seguenti principi guida: collegialità nelle decisioni, diversificazione, efficacia ed efficienza del servizio, integrazione e miglior utilizzo di risorse e strutture, introduzione di tecnologie innovative, coordinamento con il territorio;
- comma 3 (*forme di flessibilità*): per la realizzazione del curriculum di scuola e degli obiettivi formativi, potrà essere prevista una organizzazione orientata alla massima flessibilità, prevedendo per esempio una articolazione modulare del monte ore, un potenziamento del tempo scolastico, una programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello disciplinare, la flessibilità del gruppo classe;
- commi 5-7 e 14 (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):
  - ✓ si terrà conto in particolare delle priorità indicate nel RAV e nel Piano di Miglioramento;
  - ✓ per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che occorre completare la dotazione tecnologica in particolare delle scuole primarie e occorre prevedere un ammodernamento degli uffici di segreteria;
  - ✓ per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito a partire dall'organico assegnato nel corrente anno scolastico;
  - ✓ per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo delle unità che saranno assegnate all'Istituto;
  - ✓ nell'ambito dei posti di potenziamento (qualora sia possibile) sarà accantonato preliminarmente un posto il semi-esonero del primo collaboratore del dirigente, al fine di supportare adeguatamente l'organizzazione dell'Istituto;
  - ✓ nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso;
  - ✓ dovrà essere prevista l'istituzione di gruppi area e dipartimenti per aree disciplinari;
  - ✓ per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito a partire dai posti assegnati per il corrente anno, tenendo conto dell'estrema criticità rappresentata dall'esiguità dei posti di collaboratore scolastico assegnati all'Istituto che non garantiscono una qualità adeguata del servizio;
- ✓ comma 10 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso*)
  - ✓ si promuoveranno collaborazioni con i servizi di emergenza e di volontariato territoriali per promuovere negli studenti le conoscenze delle tecniche di primo soccorso;
  - ✓ si promuoveranno collaborazioni con le Associazioni di promozione e valorizzazione del territorio;
  - ✓ si promuoveranno collaborazioni con Enti e Associazioni al fine di favorire un uso consapevole ed appropriato della tecnologia.
- comma 12 (*programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario*):
  - ✓ oltre alla formazione sulla sicurezza e sulle nuove procedure di dematerializzazione e di digitalizzazione, si predisporrà il Piano della Formazione triennale, anche in accordo di rete (RISVa Ambito ARO2) con altre istituzioni scolastiche, potenziando in particolare la formazione relativa alla didattica digitale, sperimentale e inclusiva per gli alunni BES;
- comma 16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):
  - ✓ si dovranno prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo;
- comma 20 (*Insegnamento lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola Primaria*):

- ✓ per la scuola Primaria dovranno essere rafforzate le attività di potenziamento della lingua inglese
- commi 29 e 32 (*valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):
- ✓ si predisporranno attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni del territorio e le scuole secondarie di secondo grado;
- ✓ dovranno essere potenziate le iniziative volte all'accoglienza e inclusione degli alunni stranieri;
- commi 56 – 61 (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):
- ✓ si predisporranno iniziative di potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale atte a migliorarne la competenza ;
- ✓ si attueranno azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- comma 124 (*formazione in servizio docenti*):
- ✓ la formazione dei docenti di ruolo sarà definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di Formazione.

**I criteri generali** per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche dovranno riguardare i seguenti aspetti:

- 1) VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITA' EDUCANTE
- 2) SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE:
- 3) CONITUITA' E ORIENTAMENTO
- 4) SVILUPPO DELLE COMPETENZE
- 5) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
- 6) AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Il PTOF, in particolare, dovrà tenere presente **le seguenti finalità legate all'ambito pedagogico, educativo, curricolare, formativo e auto valutativo**:

- ✓ garantire il diritto allo studio;
- ✓ garantire le pari opportunità di successo formativo;
- ✓ innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- ✓ contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- ✓ realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- ✓ promuovere l'educazione alla parità tra i sessi;
- ✓ promuovere l'educazione alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- ✓ promuovere, nei periodi di sospensione dell'attività didattica, attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgere presso gli edifici scolastici in collaborazione con le famiglie e le realtà associative del territorio e del terzo settore;
- ✓ potenziare le competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- ✓ sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- ✓ le finalità educative vanno desunte dalla Costituzione (valori); dalle Indicazioni nazionali; dai Regolamenti; dalle Linee guida. Occorre organizzare la scuola come ambiente educativo di apprendimento strutturando il contesto come laboratorio di esperienza, comunità di discorso e palestra di cittadinanza responsabile;
- ✓ i bisogni educativi della società contemporanea devono emergere con chiarezza;
- ✓ non vanno dimenticate le istanze educative della comunità internazionale;
- ✓ occorre fare riferimento ai bisogni educativi del contesto ambientale;
- ✓ la scuola deve individuare le proprie scelte educative;
- ✓ porre la massima attenzione alle esigenze e ai bisogni formativi delle famiglie e degli alunni;
- ✓ avere come bussola il Profilo educativo, culturale e professionale degli alunni;
- ✓ particolare attenzione va data agli alunni con BES
- ✓ l'integrazione degli alunni con BES va favorita con opportuni ed efficaci interventi didattici, nel rispetto delle potenzialità di ciascuno;
- ✓ prendere in seria considerazione le richieste educative della comunità locale;

- ✓ prevedere la tutela delle specificità culturali;
- ✓ la formazione
  - per gli alunni:
    - la promozione della conoscenza delle tecniche di primo soccorso
    - la conoscenza delle potenzialità e dei rischi derivanti dall'utilizzo delle nuove tecnologie e dei social – media
  - per i docenti (la formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale):
    - la formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
    - la formazione in ingresso dei docenti e periodo di prova;
    - la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente con riferimento al Piano nazionale di formazione;
  - per il personale A.T.A.:
    - le proposte di attività formative rivolte al personale A.T.A.;
    - la formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale;
  - per i genitori:
    - le proposte di attività formative rivolte ai genitori.
- ✓ monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove Nazionali, agli esiti degli scrutini e alla prove per classi parallele;
- ✓ avviare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- ✓ promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con gli enti e le associazioni territoriali;

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate, affiancati dalla Commissione PTOF. A meno di sopraggiunte successive indicazioni, il PTOF sarà portato all'esame del Collegio docenti nella seduta del 22 dicembre 2021, fissata a tal fine. La seduta per l'esame e la delibera da parte del Consiglio di Istituto avverrà immediatamente dopo la elaborazione da parte del Collegio dei Docenti, il 23 dicembre 2021.

Si coglie l'occasione per ringraziare tutta la comunità scolastica che, con impegno, professionalità e senso di responsabilità, si adopererà per la realizzazione degli obiettivi fissati.

IL Dirigente Scolastico  
Paolo Paradiso

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3 c.2 d.lgs 39/9)